

LA VOCE DEI CALANCHI

ANNO XXXIV

2009
settembre n. 106

Periodico di promozione e informazione della Parrocchia San Giacomo Maggiore di Aliano

sped. abb. post.
art. 2 comma 20/C
L. 662/90 del 23/12/96
Filiale di Matera

La casa con gli occhi ad Aliano

Il Premio letterario Carlo Levi alla 13^a edizione

L'annuale evento culturale che si tiene ad Aliano premia Dacia Maraini, Andrea Di Consoli, Giorgio Otranto, Emilio Salierno.

pagine 2 - 3 - 4 - 5

Sul pianeta di Don Carlo

I riconoscimenti della 13a edizione a Dacia Maraini, Andrea Di Consoli, Giorgio Otranto, Emilio Salierno.

di Angelo Colangelo

Il Premio Letterario Nazionale "Carlo Levi" ha fatto tredici! ... Ma i numeri, pur significativi, non bastano a spiegare da soli come si sia trattato di una difficile ma straordinaria avventura durata oltre vent'anni, durante i quali la kermesse culturale alianese si è imposta a pieno titolo in ambito regionale come



Dacia Maraini

l'evento più accreditato e prestigioso dopo il Premio "Basilicata". L'orgoglio degli organizzatori e dell'intera comunità alianese, perciò, può essere ritenuto pienamente giustificato, considerati soprattutto gli effetti prodotti non solo sul piano dell'immagine, ma di una indiscutibile promozione socio-culturale.

La tredicesima edizione propone altri vincitori che da tempo sono impegnati con successo nel campo della cultura e della letteratura.

Fuori concorso, intanto, la Giuria ha ritenuto opportuno di attribuire un riconoscimento ad un lavoro che, pur non rispondendo strettamente ai requisiti del bando, si segnala per la resa artistica e per le nobili finalità pedagogiche. Si tratta del film-documentario *Sia benedetta la Gatta Mammona*, ideato, scritto e diretto dal giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno* **Emilio Salierno** (immagini della società Video Uno Matera), che vede protago-

nisti, con il Maestro Antonio Infantino, gli studenti del liceo pedagogico "Gesù Eucaristico" di Tricarico.

L'opera può essere considerata un musical storico, che sulla scorta dell'ancor vivo messaggio leviano e delle ben note ricerche etno-antropologiche effettuate in Basilicata da Ernesto De Martino e poi da molti altri studiosi italiani e stranieri, offre una rilettura creativa ed originale delle credenze, dei riti e dei costumi che nei secoli hanno accompagnato e connotato la società contadina. L'uso del fenomeno del tarantismo come chiave interpretativa

delle tradizioni popolari dà vita ad una rappresentazione vivida dei momenti più significativi, dalla nascita alla morte, della vita contadina nel paese di Rocco Scotellaro e in gran parte dei paesi lucani.

Per la narrativa regionale è stato premiato **Andrea Di Consoli**. Nato nel 1976 a Zurigo, ha trascorso in Lucania, la terra di origine dei suoi genitori, l'adolescenza e la giovinezza, prima di trasferirsi nel 1996 a Roma, dove ha fatto gli studi universitari.

Laureatosi in Lettere moderne con Walter Pedullà, ha iniziato l'attività giornalistica, collaborando a molti quotidiani locali e nazionali come *l'Avanti!*, *l'Unità*, *La Gazzetta del Mezzogiorno*. Tuttora collabora come giornalista free-lance a *Il Messaggero*, *Il Riformista*, *Liberal*, *Il Tempo* e *Il Mattino*, pubblicando racconti e occupandosi di critica letteraria. Dal 2000, inoltre, è impegnato alla RAI in vari programmi e in particolare nel programma radio-

fonico, *Taccuino italiano*, raccontando la letteratura italiana ai connazionali emigrati all'estero.

Ha pubblicato libri di poesia e di saggistica: tra i primi si ricordano *Discoteca* e *La navigazione del Po*, mentre del 2002 è il saggio *Le due Napoli* di Domenico Rea.

Per la narrativa, oltre alla raccolta di racconti *Lago negro*, dedicati alla realtà meridionale contemporanea, merita di essere ricordato il romanzo *Il padre degli animali*, in cui si propone la storia di un ex emigrante, il quale dopo il suo ritorno in un paese del Sud, trovando difficoltà a reinserirsi, finisce per dare un senso alla sua vita solo parlando con gli animali. Uscita da Rizzoli nel 2007, l'opera ha ricevuto molti apprezzamenti e riconoscimenti importanti, come il Premio Napoli e il Premio Mondello.

Nel romanzo *La curva della notte*,



che oggi riceve il Premio Levi per la narrativa regionale, protagonista è Teseo, ex ferroviere e poi proprietario del locale notturno Byron, donnaiolo impenitente che vede scivolare via la sua vita tra ossessioni erotiche, velleità rivoluzionarie, deliri di onnipotenza e fallimenti familiari fino ad approdare

PREMIO NAZIONALE CARLO LEVI

sulla spiaggia desolante della solitudine, dell'indifferenza e della noia.

La riapparizione dopo vent'anni dell'amico fraterno Rocco, che aveva tradito la sua fiducia diventando l'amante



Andrea Di Consoli

della madre, e la morte tragica e improvvisa di quest'ultimo finiscono per trascinare definitivamente Teseo in un

La giuria del Premio Carlo Levi è formata da docenti universitari e critici letterari. E' presieduta dallo scrittore Raffaele Nigro.

Grandi nomi si sono aggiudicati nell'ultimo decennio i riconoscimenti: Raffaele Crovi, Gerardo D'Ambrosio, Giovanni Russo, Alberto Bevilacqua, Giuseppe Pontiggia, Gianni Riotta, lo stesso Raffaele Nigro quando non era presidente della Giuria. E negli anni si sono avvicinati ad Aliano anche Ariel Toaff, Walter Pedullà, Clara Sereni, Lorenzo Mondo e Michele Prisco, Mario Truffelli, Vincenzo Cerami, Stefano Rodotà.

Il <Levi> ha anche premiato personaggi del mondo culturale come Francesco Rosi (regista del film <Cristo si è fermato a Eboli>), il pittore Piero Guccione, allievo di Renato Guttuso e amico di Levi, l'archeologo Dinu Adamesteanu, il meridionalista Gilberto Marselli.

deserto di sentimenti e di affetti autentici, "nel regno dei vivi che sono già morti". Né riesce a salvarlo il rapporto con Iole, la vedova di Rocco, che anzi diventa la pietra tombale sulla sua esistenza sprecata.

Nella sezione della saggistica nazionale si è imposto **Giorgio Otranto**, nato nel 1940 a Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, e docente ordinario di Storia del cristianesimo nella Facoltà di Lettere dell'Università di Bari. Già Direttore dell'Istituto di studi classici e cristiani e del Centro di studi micaelici e garganici, nonché Pro-Rettore dell'Ateneo barese tra il 1997 e il 2000, è attualmente anche membro ordinario dell'Accademia Pugliese delle Scienze e della Società di Storia patria per la Puglia e di molte altre prestigiose Associazioni Culturali.

Una lunga, intensa e qualificata attività di ricerca, di divulgazione scientifica e di promozione culturale è valse

al professor Otranto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Vale la pena di ricordare che nel 2001 gli sono stati conferiti il Diploma di prima classe e la Medaglia d'oro come Benemerito della Scienza e della Cultura; nel 2003 ha ricevuto la laurea honoris causa in Humanidades dalla Universidad Nacional di Mar del Plata e nell'anno successivo la stessa onorificenza gli è stata assegnata a Buenos Aires dalla Universidad Nacional de Marina Mercante, a testimonianza dell'importante lavoro culturale svolto in molte Università argentine, come in altre numerose Università del Nord e Sud America, attraverso seminari e corsi di perfezionamento.

Sterminata poi è la produzione scientifica di Giorgio Otranto, che comprende saggi pubblicati su riviste specialistiche, tra cui merita di essere ricordata *Vetera Christianorum*, l'organo scientifico del Dipartimento di studi

classici e cristiani, di cui è direttore, e numerosi libri dedicati alla storia del cristianesimo antico e altomedioevale. Qui piace ricordare almeno tre opere, che per diversi aspetti sono molto significative. Innanzi tutto *Esegesi biblica e storia in Giustino*, che risale al 1979: essa propone un'approfondita ed organica analisi dell'opera dello storico greco che fu strenuo difensore del cristianesimo e che fu santificato per il suo martirio avvenuto sotto l'imperatore Marco Aurelio. Interessante e suggestivo poi è il saggio *Il Natale nel mondo antico tra storia e leggenda*, pubblicato nel 1987 nella raccolta collettanea *Antico natale - Il fascino discreto del presepe*. Del 1990 è, invece, *Italia Meridionale e Puglia Paleocristiane*, una serie di saggi storici che prendono in esame gli "aspetti legati alla cristianizzazione, alla formazione delle circoscrizioni diocesane e alle trasformazioni determinate ... dal diffondersi del nuovo Verbo entro i primi cinque - sei secoli".

Nel vasto campo d'indagini curate da Giorgio Otranto deve essere segnalata, infine, una serie di studi, impostati con metodologia interdisciplinare, sulle origini del culto di San Michele sul Gargano e sulla sua diffusione in altre regioni italiane ed europee. Tali studi sono sfociati in una collana di opere

(Continua alle pagine 4 e 5)



Sul pianeta di Don Carlo

rese più significative dai vari contributi di studiosi di discipline diverse, che tendono a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale dell'ambiente garganico e, più in generale, della Puglia.

L'ultimo frutto di tale complesso e mirabile lavoro, per cui il professor Otranto si è aggiudicato il Premio Levi, è Sulle ali dell'Angelo dal Gargano all'Europa che, nell'ambito del progetto CUSTOS offre un ulteriore, importante contributo alla valorizzazione della storia e delle tradizioni del culto micaelico. L'opera, infatti, ha il merito di sottolineare il rapporto, creatosi grazie alla veicolazione dei Longobardi, della stupenda grotta che si addentra per ventiquattro metri nelle viscere del promontorio

Dacia Maraini, nata a Fiesole il 13 novembre 1936 da Fosco, etnologo famoso per i suoi studi sul Tibet e sul Giappone, e da Topazia, pittrice appartenente all'antica famiglia siciliana degli Alliata, nel 1938 si trasferisce con la famiglia in Giappone, dove rimarrà fino al 1947. Nel tragico 1943 con

Non si possono comunque non citare tra i testi teatrali Maria Stuarda, che



Giorgio Otranto



L'edizione 2006

garganico con la meravigliosa Sacra di San Michele in Val di Susa e Mont Saint-Michel in Normandia.

il resto della famiglia è internata dal governo militare giapponese in un campo di concentramento, essendosi i suoi genitori rifiutati di aderire alla Repubblica di Salò.

Dopo il rientro in Italia, Dacia si stabilisce in Sicilia e vive a Bagheria nella villa dei nonni materni fino all'età di diciotto anni, quando decide di raggiungere a Roma il padre, che vi si era trasferito qualche anno prima. Nella capitale conclude gli studi liceali e compie le sue prime esperienze letterarie collaborando ad alcune importanti riviste come Nuovi Argomenti e Il Mondo.

E' impossibile ricordare l'intera produzione letteraria della Maraini che, dal 1962, anno in cui pubblica *La vacanza*, il suo primo romanzo, ha dato vita ad una serie innumerevole di opere molto significative nel campo della poesia, della drammaturgia, della narrativa.

conobbe un successo strepitoso a livello internazionale, e *Dialogo di una prostituta con un suo cliente*, che tuttora continua ad essere rappresentata nei teatri delle più importanti città europee. Esse da sole valgono a spiegare la passione della scrittrice per il teatro, che fu così grande da spingerla nel giro di qualche anno a fondare con altri autori prima il Teatro del Porcospino e poi il Teatro della Maddalena, gestito esclusivamente da donne.

Delle numerose opere di narrativa di successo qui piace ricordarne almeno tre: il romanzo *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, pubblicato nel 1990, che tra i molti prestigiosi riconoscimenti si aggiudicò il Supercampielo e da cui l'autrice ricaverà una versione teatrale per il Teatro Stabile di Catania; *Buio*, una raccolta di dodici racconti che nel 1999 affrontavano il tema della violenza sui bambini e meritavano il Premio Strega; *Colomba*, una storia di sapore fiabesco, le cui protagoniste, una ragazza che si smarrisce nel Parco Nazionale di Abruzzo e la nonna che va alla sua ricerca, si muovono sullo sfondo di una regione tormentata e sfigurata nel corso degli anni, come tutte le regioni meridionali, dal brigantaggio, dai terremoti, dalla miseria, dall'emigrazione di massa.

Il treno dell'ultima notte è un roman-



Giorgio Otranto

PREMIO NAZIONALE CARLO LEVI



L'edizione che ha premiato Francesco Rosi

zo in cui, nel contesto di una narrazione avvincente per il ritmo serrato e la sobrietà stilistica, armonicamente si alternano momenti di straordinario lirismo e toni di una solenne epicità, che rendono indimenticabili fatti e protagonisti.

Già nell'incipit, con tocchi rapidi ed incisivi, si preannuncia lo scenario dell'opera, quello degli anni torbidi ed inquieti della guerra fredda, quando la protagonista Amara Sironi sale su un "treno che tenta di sgusciare, più che



Protagonisti del film girato a Tricarico



da un paese all'altro, da una civiltà all'altra, da un'ideologia all'altra, da una mentalità all'altra. Un vecchio treno con pochi passeggeri, una catena di logori vagoni che vogliono forzare le maglie della divisione del mondo".

Prima tappa del viaggio di Amara, inviata dal suo giornale per un'inchiesta sulla situazione politica nei Pa-

esi dell'Est europeo, dopo una sosta a Cracovia è Auschwitz - Birkenau. Qui inizia la ricerca tanto ostinata quanto evanescente di Emanuele, che era stato suo tenero indimenticabile amico negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza a Firenze. Nel 1939, però, egli, per un'improvvisa decisione dei genitori ebrei, l'industriale Karl Orenstein e la madre Thelma Fink, ex cantante di varietà, si trasferisce a Vienna, proprio nel periodo in cui la capitale austriaca precipita nell'incubo della persecuzione antisemitica.

Unica traccia che dopo molti anni rimane ad Amara è un fascio di lettere che Emanuele le ha scritto dal ghetto di Lodz, dove è stato deportato con il padre e la madre, prima di finire probabilmente ad Auschwitz, e un diario, ritrovato accidentalmente sempre nel ghetto, recapitatole dopo la fine della guerra. Il racconto agghiacciante di Emanuele, alla fine ritrovato a Vienna, ma orribilmente trasfigurato dall'inferno del lager, squarcia l'ultimo velo di una caduta rovinosa dell'umanità nel baratro della perversione e della perdizione.

L'avventura della protagonista, perciò, dà vita ad una

intensa drammatica rappresentazione dei grandi eventi che sconvolsero la vita del vecchio continente nel Novecento: l'avvento del fascismo e del nazismo, gli orrori della guerra e dei campi di concentramento nazisti, il mondo "rattrappito e impoverito dal nazismo e dalla guerra", le tragiche ed epiche giornate della rivolta ungherese nel 1956, segnate prima dalla grande illusione di una "società nuova, senza ingiustizie e violenze" e poi dall'invasione di Budapest da parte dei carri armati



Emilio Salierno

sovietici, che spengono nel sangue il sogno di libertà del popolo magiaro. Ma quello di Amara è anche un viaggio emozionante nell'abisso della memoria e l'attaccamento tenace al mondo dei ricordi non scaturisce solo dalla voglia di ritrovare il ragazzo che aveva riempito gli anni della sua adolescenza, ma anche dal tentativo di recuperare un brandello di speranza per un mondo migliore.

Il treno dell'ultima notte è, insomma, un romanzo grandioso in cui pulsano energicamente la vita e la storia e può essere considerato l'ultimo gioiello di uno scrigno di opere che hanno fatto di Dacia Maraini una delle figure più luminose nell'universo della letteratura italiana contemporanea.

Petrolio, l'attuazione del "Programma Val d'Agri"

Il Programma operativo Val d'Agri è passato dalla fase di programmazione a quella di realizzazione degli interventi. Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, che ammonta a 350 milioni di euro, sono stati programmati interventi per circa 265 milioni di euro, pari al 75% delle risorse totali. la programmazione del restante 25% sarà effettuata sulla base degli esiti della valutazione di quanto è stato realizzato in questi anni. Al 31 dicembre 2008, risultano impegnati 225 milioni di euro. In pratica, più del 64% degli stanziamenti complessivi.

La spesa totale, invece, ammonta a circa 67 milioni di euro, pari a circa il 19% delle risorse finanziarie del programma.

Nel corso dell'ultimo anno si è registrata un'importante accelerazione delle operazioni infrastrutturali attuate dai Comuni, con il raddoppio della spesa rispetto al 31 dicembre 2007. In tutto

sono stati avviati ben 300 interventi e, di questi, 75 sono già stati completati e consegnati al territorio. Per quanto riguarda, invece, il sostegno delle at-

tività produttive, sono stati spesi oltre 29 milioni di euro con cui sono stati avviati (e in diversi casi conclusi) circa 820 interventi di aiuto alle imprese.



Tutti gli interventi realizzati ad Aliano

Gli interventi programmati dal Comune mirano a far decollare il turismo sia attraverso la valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, sia mediante il recupero del centro storico. Nel 2008 sono stati avviati dieci nuovi progetti. Due di questi, riguardanti rispettivamente l'acquisizione, il recupero e riutilizzo di Palazzo De Franchi e Palazzo Scardaccione, sono stati completati. Tra i progetti

avviati si segnala anche "Il percorso dei Calanchi", che prevede un'intesa istituzionale con il Comune di Sant'Arcangelo. La somma spesa complessivamente per le operazioni infrastrutturali è di 830.663 euro.

Denominazione Operazione	Programmato	Finanziato	Speso
Riqualificazione piazzetta Roma	95.000	95.000	28.500
Riqualificazione Piazza Giovanni XIII	65.000	65.000	19.500
Riqualificazione Piazza Garibaldi	65.000	65.000	19.500
Riqualificazione rione Levi	47.300	47.300	0
Toponomastica	17.700	17.700	0
Completamento Polifunzionale	90.000	90.000	27.000
Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo Caporale	140.000	140.000	140.000
Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo De Franchi	130.000	130.000	130.000
Acquisizione, recupero e riutilizzo Palazzo Scardaccione	105.748	105.748	105.748
PIC Facciate e Coperture - Fase 1	95.000	95.000	0
PIC Casa Sicura	60.000	60.000	0
Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello Nuovo	100.000	100.000	30.000
Sulle tracce di Levi. Riqualificazione Alianello di Sotto	100.000	100.000	30.000
Il percorso dei calanchi	50.000	50.000	15.000
Acquedotto Rurale in località Leo		100.000	30.000
Acquedotto Rurali in località Alianello	130.000	30.000	9.000
Sistemazione strade Aliano Pantano e S.C. Leo SS 598	80.000	80.000	24.000
Sistemazione strade Contrada Serre	33.000	33.000	9.900
Copertura e potenziamento campo di calcio	130.000	130.000	39.000
Realizzazione campo da tennis, pallavolo e pallacanestro	40.000	40.000	0
Realizzazione palestra ad uso pedagogico	126.600	126.600	0
Riconversione ex municipio in struttura socio sanitaria	100.000	100.000	30.000
Centro socio-assistenziale	313.800	313.800	94.140
Redazione DPC e Risorse Umane	100.000	48.000	48.000
Spese tecniche Rete dei Paesaggi	2.000	2.000	1.375
Totale	2.216.148	2.216.148	830.663



Una centrale a biomasse sotto le nostre case?

di Mariangela Liantonio

Il comitato civico dei calanchi prende nuovamente posizione sulla vicenda di Acinello: "no" alla centrale a biomasse, si temono conseguenze per ciò che concerne la tutela dell'ambiente. Si deve andare avanti solo con il turismo legato a Carlo Levi e con il patrimonio naturalistico dei calanchi, senza dover fare conti con "intrusi" che qualcuno vuole regalare.

Il comitato civico si è riunito per fare il punto sul progetto della centrale termoelettrica a biomasse nella zona Pip di Acinello, nel territorio di Stigliano, ma sicuramente più vicino ad Aliano, Anzi, proprio sotto Aliano. In effetti, uno dei problemi è proprio questo: Stigliano dà l'ok ad un insediamento che, di fatto, sta più nel territorio di Aliano che non nel suo. I cittadini hanno confermato le motivazioni contrarie all'impianto, che vorrebbe costruire la società Gavazzi Green Power Spa di Milano.

Dall'esame dei documenti ottenuti sia dalla Comunità Montana della Collina materana che dal Comune di Stigliano il comitato, guidato da Don Pierino Dilenge, insieme al Sindaco di Aliano, Antonio Colaiccovo, ha rilevato una serie di incongruità.

Per quanto riguarda la convenzione stipulata fra la Comunità Montana della Collina materana e la Gavazzi, non sono stati rispettati i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione e per questo la Comunità Montana avrebbe dovuto rescindere unilateralmente la convenzione: un adempimento incompiuto.

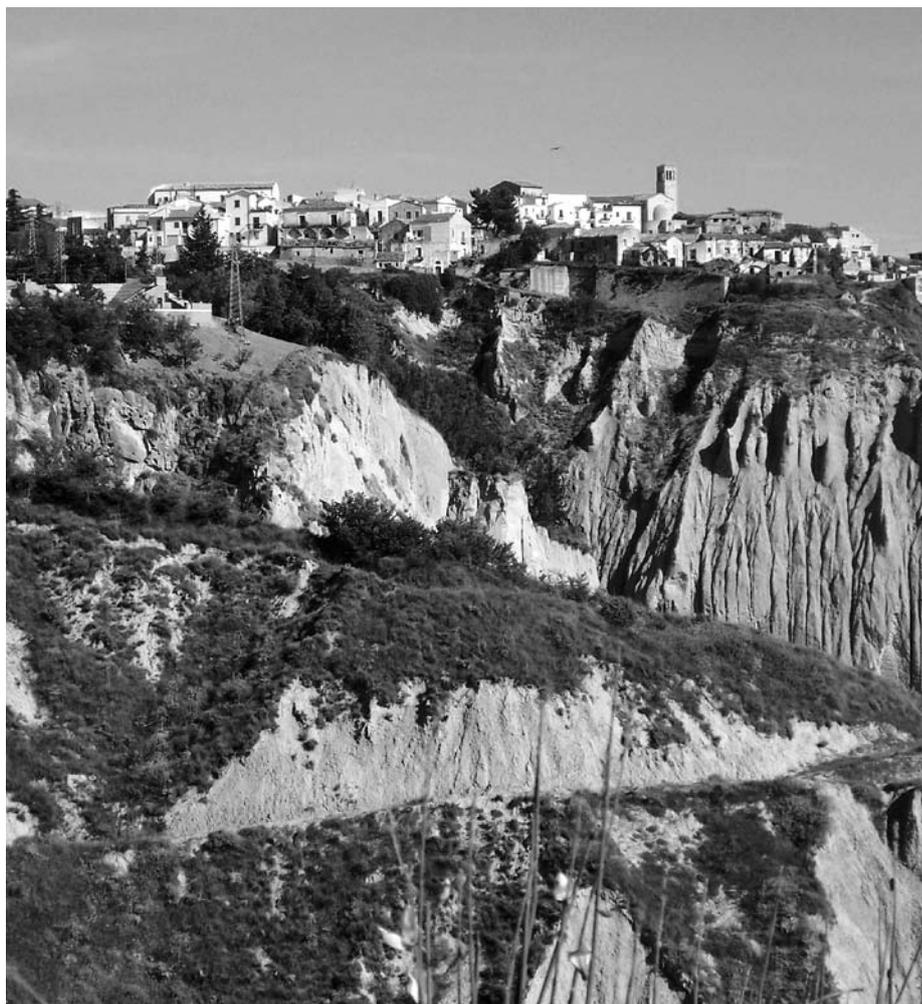
Il comitato ritiene che il responsabile del procedimento ed il presidente della commissione edilizia avrebbero omesso di considerare che le aree del Piano Regolatore in vigore, adiacenti alla centrale, prevedono la zona C di espansione, la F per attrezzature ed impianti di interesse generale (scuola superiore, centro mostra mercato e depurazione), la I per istruzione (asili,

scuole materne, elementari, medie), la zona A relativa ad attrezzature per interesse collettivo.

Pertanto, il Comune ed il comitato civico territoriale dei calanchi hanno deciso di affidare ad un legale l'incarico di seguire questa vicenda, per scongiurare la realizzazione della centrale e tutelare così tutti gli interessi della popolazione alianese, esposta più di tutti gli altri centri limitrofi a possibili rischi, da quelli sanitari a quelli legati allo sviluppo socio-economico e turistico. Non è possibile vanificare gli investimenti in campo agricolo e turistico sinora fatti ad Aliano e nell'area della Collina Materana, compreso il Parco di Gallipoli Cognato a due passi; come anche non si può mettere a repentaglio una condotta di 7 chilometri

realizzata diversi anni fa: essa capta acqua nel torrente Sauro, per portarla nella diga di Monte Cotugno (Senise), la stessa acqua che poi sarebbe utilizzata nel sud della Basilicata e nel Tarantino.

Tra le varie motivazioni, il comitato, con la popolazione alianese, ribadisce il suo "No alla Centrale!", perché la società non ha avuto ancora l'A.I.A. (Autorizzazione integrata ambientale); il rapporto tra energia dissipata (sprecata) ed energia utile sarebbe molto negativo. La centrale sarebbe a biomasse solo di nome, perché in loco c'è carenza quasi assoluta di biomasse (materiale legnoso e paglia), entro il raggio di 34 km, mentre la centrale richiederebbe almeno 400.000 tonnellate di cippato di legno.



Così anche i calanchi possono fiorire

di Giovanni Maragno

Subito dopo Ferragosto, la sera del 18, per sfuggire al caldo umido della costa, siamo tornati per la quarta volta in pochi giorni ad Aliano. Genitori e due figli (la nostra famiglia) che come ogni anno negli ultimi dieci (da quando abbiamo superato l'inerzia che comporta andare in un posto nuovo) almeno per due volte si recano nella cittadina dei calanchi.

Visite che vedono tutti molto d'accordo sugli aspetti eno-gastronomici degnamente soddisfatti nella cucina semplice e genuina della accogliente contadina Sisina. Accordo mediato invece da qualche compromesso quando si tratta di raggiungere i posti di Leviana memoria, cimitero compreso. Per le stradine di Aliano ci inebriamo di un'alea che permea anche l'architettura. Dalla rassegnazione con conseguente rinuncia di ogni forma di recupero dei fabbricati e porzione di territorio, alla rinascita di un mondo (che si pensava perduto per sempre) benaugurante in continuità con quel "futuro dal cuore antico" che cerco di evidenziare ogni volta possibile ai miei figlioli.

Se per l'Aliano "del Cristo si è fermato a Eboli" è possibile una fioritura, allora c'è speranza!

Nella suggestiva ed efficiente sala municipale si tiene la presentazione di un libro. Mi incuriosisce il titolo (Tu secchi. Io fiorisco. Viaggi, sogni e ricordi di un educatore impertinente); penso alla forte carica di contrapposizione che riproposta in vernacolo napoletano suonerebbe (ha dda scattà n-guorpè). Non mi sento predisposto per seguire il dibattito ma lascio che prevalga la curiosità e così mi rendo conto invece di aver fatto bene a rimanere e che il titolo mal si presta a condensare il contenuto del libro. L'autore che non conosco, risponde al nome di Gegè Scardaccione, lo sento conversare e riscontro come

tra dati anagrafici e personaggio vi sia perfetta continuità e congruità che si manifesta in un'irresistibile carica di simpatia immediata con l'aggiunta di una sensibilità acuta e disinteressata. Una brava persona, genuina come il territorio di provenienza, non solo galantuomo di altri tempi ma anche predicatore di attualità, attento a fotografare le proprie esperienze per poi metterle al servizio dei suoi lettori. Al termine del convegno mentre l'autore assapora l'abbraccio e la viva stima di amici e parenti ai qua-

li dedica colorati pensieri scritti con penna e matita, anch'io perfetto estraneo vengo coinvolto dal clima e dalla compagnia della festa. Una festa spontanea e contagiosa che invoglia alla conoscenza e al confronto e si contrappone a pregiudizi e timori. In sintesi, della bella serata ad Aliano serberò care due parole di buon auspicio "fioritura e speranza" perché la buona indole e l'impegno delle nostre genti sono in grado di poter determinare i cambiamenti anche in condizioni di disagio estremo.



La bontà dell'Olio dei calanchi

L'Olio dei calanchi deve i suoi pregi alla terra su cui vegeta la cultivar "MAIATICA". Un olio genuino, dal bouquet moderatamente fruttato e dal gusto giovane di sedano e fieno. È prodotto con metodi antichi (macine in pietra e premitura a freddo) che lasciano inalterate le caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

L'Olio dei calanchi valorizza le piante crude (pinzimoni o insalate) e bollite (carni e pesce).

Per richieste rivolgersi a: Cozoa s.r.l.
Tel./fax 0835 568074
e-mail: cozoa@oliodeicalanchi.it
www.oliodeicalanchi.it



La gente di Gagliano e Sunnyside

di Harrison Jacobs

Il villaggio di Gagliano nel libro "Cristo si è fermato a Eboli" è una città estranea agli avanzamenti del mondo moderno. È un luogo bello ma tragico. Le persone diffidano del Governo e dello Stato perché non hanno mai visto niente di buono dal Governo. Come le persone di Gagliano dicono, "C'è la grandine, le frane, la malaria, e c'è lo Stato. Sono dei mali inevitabili." Questa citazione mostra l'atteggiamento della gente di Gagliano. La gente non può cambiare o controllare il Governo, come non può cambiare il tempo.

Nella mia vita, ho visto solo un luogo che davvero è parallelo alla bella ma triste natura di Gagliano. Questo luogo è il paese della gioventù di mio padre, Sunnyside. Sunnyside è un piccolo paese rurale nello stato di Washington, nelle pianure aride orientali dove il confine tra quello Stato e lo Stato di Idaho non può essere chiaramente identificato.

L'economia di Sunnyside, come quella di Gagliano, è basata sull'agricoltura. I contadini coltivano l'uva per le aziende vinicole e poco altro. Comunque, la terra non è buona per l'agricoltura e quindi il paese è molto povero. La sola altra industria è una fattoria per l'allevamento del bestiame. Il paese intero dipende dell'uva e dal bestiame per l'occupazione. C'è un'azienda vinicola, una fabbrica di spremute, diversi ranch e nient'altro. Se ci fosse una siccità, il paese intero fallirebbe perché l'agricoltura è il solo reddito reale. La vita è dura come la vita delle persone di Gagliano. Diffidano del Governo. Il Governo ha provato molte volte a costruire fabbriche e centrali elettriche per aiutare l'economia ma nessuna di queste iniziative ha avuto successo. Le persone di Sunnyside odiano il Governo perché prova a prendere la loro proprietà per costruire le fabbriche. Il

Governo è come la siccità, per i cittadini di Sunnyside. È semplicemente un'altra avversità che deve essere sopportata.

Il problema di Sunnyside e di Gagliano è che non c'è un modo per migliorare la situazione. La sola industria fattibile è l'agricoltura ma l'agricoltura non prospera. Entrambi i villaggi sono troppo lontani dalle città per sperare in un'urbanizzazione o industrializzazione. Il solo modo per un residente di Sunnyside o Gagliano per migliorare il suo standard di vita è lasciare il paese natale per un altro posto.

In "Cristo si è fermato a Eboli", quando Levi dice a un contadino che lui è un confinato, il contadino risponde, "Peccato! Qualcuno ti ha voluto male." Questo riflette l'indifferenza dei contadini per la lotta politica. A Sunnyside non ci sono prigionieri politici ma quando le tasse o la banca opprimono i contadini, loro rispondono in modo simile. Dicono che qualcuno a Washington D.C. ti ha voluto male. Questo è perché anche loro sono fuori dal dibattito politico. La gente di Sunnyside può votare come tutti i paesi in America, ma loro pensano che i loro voti non siano importanti. Non credono che nessun candidato

li aiuterà perché nessun candidato li aiutò nel passato.

Quando ho visitato questo paese, è stato come entrare un altro mondo. Penso che la mia esperienza sia stata come l'esperienza di Carlo Levi quando lui è arrivato a Gagliano la prima volta. Levi ha chiamato il territorio di Gagliano il posto "dove il contadino vive, nella miseria e nella lontananza, la sua immobile civiltà, su un suolo arido, nella presenza della morte." "La sua immobile civiltà" è quella che ho visitato a Sunnyside. Il villaggio non cambia. La maggior parte delle case sono catapecchie. La tecnologia è ferma agli Anni Settanta. Le strade sono rotte e vecchie. Quando parlo ai miei parenti, non capiscono le nuove mode che porto con me. Penso che nemmeno i contadini di Gagliano non capiscano il mondo che Levi porta con sé. La gente di Sunnyside, come la gente di Gagliano, è tagliata fuori dalla nazione. La città più vicina è lontana cinque ore. Comunque, a causa di Internet, la gente di Sunnyside diventa piano piano collegata con la nazione. In questi tempi moderni, è difficile per qualunque area essere completamente tagliata fuori dal mondo.



Vita amministrativa

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con il mese di settembre, come già annunciato nel precedente numero, anche Aliano si è inserito a pieno titolo nella rosa di quei comuni che hanno accolto la proposta della raccolta differenziata "porta a porta". Sono stati distribuiti a domicilio sacchetti di diverso colore: giallo per la plastica, bianco per la carta e verde per il vetro.

I sacchetti riempiti vengono ritirati settimanalmente: martedì Aliano centro, giovedì Alianello Nuovo, Alianello di Sotto.

Ogni 2° e 4° venerdì del mese avviene lo smaltimento dei rifiuti ingombranti (frigoriferi-congelatori-televisori-computer-lavatrici-lavastoviglie-divani-poltrone, sedie-armadi-reti per letto-materassi).

Il servizio va prenotato telefonando allo 0835/568310.

Gli altri rifiuti vanno conferiti nei cassonetti. Per chiarimenti e prenotazioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 tel. all'Eco Impianti allo 0835/568310.

CONSIGLIO COMUNALE

Il 24 settembre si è tenuto il Consiglio comunale per esaminare e deliberare i seguenti argomenti all'o.d.g.:

- salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2009;
- regolamento Cimiteriale;
- alienazione immobili realizzati ai sensi delle leggi nn.1676/80 e 560/93.

GARE APPALTI LAVORI

L'Area Tecnica del Comune di Aliano, diretta dall'arc.Mimma Rinaldi, ha espletato varie gare.

Cimitero di Aliano:

l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Chiaradonna Nicola per un importo di € 22.000,00 e prevede la pavimentazione, i cordoni dei vari viali ed aiuole. I lavori sono già in



fase di realizzazione e dovrebbero essere completati nel mese di novembre.

PAVIMENTAZIONE CENTRO URBANO

I lavori per un importo di € 87.000,00 prevedono la pavimentazione di P.zza Garibaldi (la piazza storica leviana su cui ricadono i luoghi leviani dell'ufficio postale, della macelleria e della suggestiva Casa con gli occhi o dal volto umano), di Piazza Giovanni XXIII, e la strada a senso unico per il Santuario di S.Maria della Stella. Gli stessi lavori devono anche eliminare infiltrazioni di acqua che potrebbero danneggiare la stabilità idrogeologica.

RIQUALIFICAZIONE ALIANELLO NUOVO E ALIANELLO DI SOTTO

I contributi assegnati al Comune per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione delle due frazioni fanno parte di un progetto approvato dalla Regione Basilicata denominato "Sulle tracce di Carlo Levi" L'importo per

Alianello Nuovo è di € 75.470,45 e prevede lavori di ricostruzione stradale. I lavori ad Alianello di Sotto (€ 74.667,29) e prevedono anche la ricostruzione stradale con la sistemazione della piazzetta.

I lavori devono iniziare il 02.11.2009 ed essere completati l'11.02.2010.

SI RITORNA IN PISCINA

Anche per quest'anno l'Amministrazione comunale ha offerto la possibilità a tutti gli alunni della scuola elementare di frequentare la piscina coperta a Montalbano Jonico.

Nel pomeriggio di ogni mercoledì



gli alunni, accompagnati a turno dai genitori, vengono accompagnati presso la struttura con il bus turistico del Comune.

ACQUISTO DI LEGNA

L'Area Tecnica del comune ha indetto un bando per l'acquisto di legna da ardere, essa proviene dal bosco comunale. Sarà assegnata, al costo di € 120,00 a canna, a chi ne ha fatto regolare richiesta e per sorteggio.

LA VOCE DEI CALANCHI



Teatro Scuola Media 2009



Saggio di flauto Scuola Elementare 2009



Zecchino d'oro



Zecchino d'oro



Zecchino d'oro



Zecchino d'oro

Le donne nella letteratura leviana

di Franco Mattatelli

Le donne raccontate da Levi sono piccoli capolavori che brillano di luce propria, intensissima, perché ovunque si avverte l'impronta del grande narratore e pittore. Dal viaggio nelle opere di Levi affiorano presenze femminili non molto varie, per professione, ceto sociale e cultura, ma straordinariamente interessanti per la loro individualità. I ruoli delle donne sono quasi sempre gli stessi: abbondano le popolane, soprattutto casalinghe e contadine. Di ricche signore e di interessate alla politica se ne contano meno delle dita di una mano. C'è poi traccia di una sola nobildonna, la siciliana Topazia Alliata di Salaparuta, affascinata dallo scrittore; una sola dottoressa, la sorella Luisa di Levi e una modella, incontrata per caso a Firenze nel 1943 mentre era ricercato dalla polizia. Si tratta probabilmente di Imelde della Valle di cui fu ospite per qualche giorno e con la quale nacque un idillio. Tra le poche donne che esercitano un mestiere, prevalgono le cuoche e a seguire una ricchezza varia ma sparuta di hostess, cameriere, postine, levatrici, tabaccaie, cassiere, infermiere.

La platea di presenze femminili nella letteratura leviana è molto affollata. Si tratta di un insieme di vicende biografiche, che costituiscono la storia di donne conosciute in tempi, circostanze e ambienti diversi. Questi profili, messi in fila, narrano dei viaggi di Levi, costuiscono il diario dei suoi incontri con donne del nord, del centro e del sud dell'Italia e dell'Europa; donne di paese e di città, belle e meno belle, umili e proterve, sensuali e angelicate, molte incolte e qualcuna raffinata. Varia è anche l'età che va dalla giovinezza all'età matura e all'età avanzata, con una netta prevalenza di anziane e vecchie. I ritratti di Levi permettono di gettare uno sguardo indiscreto e rivelatore dietro le quinte, scoprendo episodici scampoli di esistenze, brillanti o normali, più spesso inconsuete,

insolite, irregolari. Col suo sguardo attento, analitico di medico e artista, lo scrittore-pittore coglie l'unicità di ogni esistenza. Ogni profilo si può leggere come costruzione originale di un modo specifico di essere donna. Il



ritratto nasce sempre da un incontro vis-à-vis, da un'impressione, da una suggestione, da uno sbigottimento e, se pure condensato in poche pagine o in poche righe, restituisce sempre colore intenso alla personalità individuale, fissandone i tratti essenziali, professionali, caratteriali e persino somatici. Le storie individuali sono come le tessere di un mosaico che mette in mostra il dettaglio di ciascuna. Si tratta, insomma, sempre di ritratti firmati.

Naturalmente, nei libri di Levi ci sono anche esistenze che occupano più spazio e che sono circondate da un'aura di eccezionalità: Giulia, la serva fedele, "una passività piena di potenza", la popolana italiana capace di affrontare con coraggio, disinvoltura e dignità la buona e la cattiva sorte, anticipando così la moda delle convivenze e dei figli fuori del matrimonio; Donna Caterina, la segretaria del fascio di Aliano, l'amabilità in persona, ma la cui passione sotterranea era l'odio; la Signora Efsia, la vecchia analfabeta, seduta in costume con molti gioielli, la facoltosa padrona di centinaia ettari di terra; la duchessa siciliana, Topazia Alliata di Salaparuta, piena di energia

vitale e di bizzarra violenza; la contadina Francesca Serio, che istruisce e svolge il processo in difesa del figlio sindacalista Salvatore Carnevale, sola contro la mafia e lo Stato.

Tuttavia nelle opere di Levi non c'è un modello di donna come quello offerto dalle protagoniste della grande tradizione romanzesca, italiana e straniera. Le sue opere sono accurate registrazioni di costume cariche di valenze memoriali e di motivi autobiografici.

Le figure femminili che, invece, emergono dai suoi scritti sono donne vere, che l'artista cerca di far vivere non attraverso sensazioni personali, ma di vita propria. Le donne sono

cariche di fisicità. Piace allo scrittore indugiare sempre più sulla descrizione minuziosa, puntigliosa, scrupolosa degli atteggiamenti, della caratterizzazione fisica, di quella psicologica, di sensazioni e stati d'animo, ma non scade mai nella volgarità. Il lettore è partecipe delle sorprese e delle scoperte di Levi, intento a ritrarre la donna incontrata: irriducibile investigatore dell'animo e dei sentimenti, come mostrano le grafiche sugli amanti. In Levi si univano la scrittura e il pennello; l'evento vissuto si riveste di un'aura squisitamente letteraria: ritroviamo nei suoi libri il ritrattista, a suo modo, senza l'ausilio di colori e pennelli. Sono ritratti oggettivi senza deformazioni, perché rispecchiano interamente tutti gli aspetti delle donne che popolano i suoi libri.

La scrittura di Levi è di un'invidiabile bellezza ed efficacia nel restituire l'immagine femminile. Mi auguro solamente che il lettore possa provare lo stesso piacere che ho provato io, viaggiando in lungo e largo tra centinaia di pagine, per raccogliere questi profili, che, presi, uno per uno, possono essere letti come un racconto a sé.

Vita alianese

CIAM, SI GIRA!

In settembre, per due giorni, anche Aliano è stata interessata dalla scena del film "Coast to Coast", patrocinato dalla Regione Basilicata, con Rocco Papaleo in veste di regista ed attore e Giovanna Mezzogiorno ed Alessandro Gassman. Le scene sono state girate nel centro storico ed all'interno della Casa di Confino di Carlo Levi.

GIRO DI BASILICATA

A distanza di 5 mesi, Aliano è stata interessata nuovamente da una manifestazione ciclistica di prestigio: gara internazionale a tappe per juniores "Memorial Augusto Viggiani". La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Basilicata, dalle Provin-



ce di Potenza e Matera, dai Comuni interessati, compreso Aliano.

La gara, il 13 mattina, è partita da Corleto Perticara, percorrendo la Saurina, la Val d'Agri, Montalbano Jonico, San Brancato, con l'arrivo nel corso di Aliano.

L'inaspettato temporale ha disturbato la manifestazione proprio all'arrivo e per tutta la cerimonia della premiazione. 23 le squadre ciclistiche partecipanti di cui 7 straniere con 140 corridori. Al primo posto si è classificato Pietro Oser di Lavarone (Trentino).

La manifestazione si è conclusa poi con una diretta della RAI3 da Piazza Roma di Aliano. La manifestazione sportiva è andata in onda anche su

Sky e Rai Sport.

FESTIVAL AUDIOVISIVI

Anche il Comune di Aliano ha aderito all'iniziativa culturale della Mediateca Provinciale di Matera con altri comuni della provincia: Colobraro, Craco, Miglionico, Policoro e Tricarico.

Dal 26 settembre all'1 ottobre sono stati proiettati diversi cortometraggi. La partecipazione era gratuita ed ogni cittadino poteva esprimere il suo parere su apposite schede.

PROMOZIONE TURISTICA

Aliano, Anzi, Trivigno ed il Parco Regionale di Gallipoli/Cognato hanno organizzato un Educational per promuovere il turismo scolastico nell'area della collina materana. Vi hanno partecipato 25 dirigenti scolastici di scuole ed i responsabili dei rispettivi comuni.

UN MINI ATLETA ALIANESE

Una promettente speranza calcistica è il giovanissimo Antonio Caldararo di Giuseppe, classe 1985, catg. Giovanissimi.

È stato ceduto per 2 anni dalla Soc.Sportiva Padre

Minozzi di Policoro alla Soc.Calcio Potenza. Pertanto Antonio sarà impegnato nel campionato nazionale giovanissimi e incontrerà squadre come Roma, Lazio, Bari, Napoli.

Già nella prima gara disputata dal Potenza contro il Foggia, ha dato prova del suo talento calcistico.

Ecco quanto ha pubblicato il Corriere dello Sport all'indomani della vittoria del Potenza sul Foggia proprio grazie alla bravura di Antonio: "Antonio Caldararo è stato senza dubbio il grande protagonista della vittoria del Potenza sul Foggia, gara valevole per la seconda giornata del campionato nazionale Giovanissimi. L'attaccante, che lo scorso anno militava nel Padre

Minozzi di Policoro, si è messo in mostra anche per una rovesciata (5' del primo tempo), per un tiro al volo parato dal portiere (20' primo tempo), ma soprattutto per il gol della vittoria potentina firmato al 25' del secondo tempo".

ALTRO CHE FANNULLONI!

Anche se la scuola media di Aliano è stata "condannata" ad una pluriclasse, la stessa di fatto funziona come se ne avesse tre singole classi. Ciò lo si deve al responsabile impegno del corpo docente, al dirigente scolastico ed anche dell'Amministrazione comunale.

I docenti stanno facendo il massimo per non far sentire il disagio didattico agli alunni. Naturalmente si spera nella massima collaborazione anche dei genitori, perché non si facciano vincere dalla tentazione di iscrivere i figli nella vicina San Brancato.

CAMPIONATO CALCETTO A 5

La nostra squadra di calcetto a 5, guidata da un nuovo presidente, Gino Scattoni, ha iniziato il campionato con lo stesso entusiasmo degli anni precedenti.

Mentre andiamo in macchina la rappresentativa è al primo posto in classifica, con ben 6 strepitose vittorie.



Antonio Caldararo

Un giorno ad Aliano

La storia di Aliano è molto antica: le numerose necropoli rinvenute durante gli scavi archeologici hanno dato alla luce



Il fosso del bersagliere

tombe e reperti storico-artistici del VII-VI-V sec. a.C., che provano la cultura derivante dalla civiltà greca, etrusca ed enotria. L'etimologia e l'origine di Aliano derivano dall'essere stato edificato nei possedimenti di Allius, da dove deriva praeduim Allianum, quindi Allianum, inoltre fu centro vitale già nel 280 a.C. ai tempi di Pirro. Nel medioevo il paese passò da un feudo all'altro, mentre la storia dei secoli posteriori è più oscura, l'amministrazione dei feudatari

successivi è stata rovinosa facendo sviluppare soltanto attività di sopravvivenza.

Una visita merita la **chiesa di S. Luigi Gonzaga**, del 1600, all'interno della quale si possono ammirare tele dipinte



La casa di confino di Levi

ad olio del 1600 ed anche precedenti. Da visitare ci sono tutti i **luoghi d'ispirazione del "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi**, nonché la sua **tomba** e la **Casa di confino**, testimonianza, questa, di una realtà che ancora rispecchia quella da lui denunciata. Sotto la casa dell'autore c'è il **Museo della civiltà contadina, realizzato in un vecchio frantoio**, nell'adiacente antico Palazzo Caporale è allestito il

Museo Storico permanente su Carlo Levi. Da ammirare vi è anche il suggestivo paesaggio tipico dei **calanchi**.

Tra le testimonianze folkloristiche alianesi quella sul Carnevale è senza dubbio la più interessante per la sua originalità, già sottolineata da Carlo Levi nel "Cristo si è fermato a Eboli". La particolarità è costituita dalle sfilate di maschere "Cornute".

Il Parco Letterario Carlo Levi, fondato sulla memoria dell'autore del "Cristo si è fermato a Eboli", costituisce sicuramente la particolarità di Aliano, gli eventi organizzati nel corso dell'anno sono davvero tanti, inoltre sono stati valorizzati tutti i luoghi d'ispirazione dell'autore.

Manifestazioni:

- 21 giugno **S. Luigi Gonzaga**
- **Carnevale** Grande festa con sfilate di maschere cornute (tipiche del luogo)
- Luglio/Agosto **manifestazioni teatrali**

Per mangiare:

- Grotte del Parco
- Taverna La Contadina Sisina - Tel. 0835.568239
- Ristorante-enoteca "Cantina Matteone", P.zza Garibaldi Tel. 340.8096348

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Parco Letterario "Carlo Levi" - Via Martiri d'Ungheria, 1 - 75010 Aliano (Mt) - Tel. 0835/568529 Fax 0835568900

Per dormire:

- Appartamenti ammobiliati
- Hotel Apogeo

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Parco Letterario "Carlo Levi" - Via Martiri d'Ungheria, 1 - 75010 Aliano (Mt) Tel. 0835/568529 Fax 0835568900

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Parco Letterario "Carlo Levi"
- Via Martiri d'Ungheria, 1 - 75010 Aliano (Mt) - Tel. 0835/568529 Fax 0835568900

Pro Loco Aliano

Presidente Sac. Dilenge Pietro - sede Via Stella, 65 - Tel/ Fax 0835/568074



Palazzo Scelzi dopo il restauro



**Cosa fa la Regione per i cittadini?
Di cosa si discute in Consiglio regionale?
Quali leggi e quali provvedimenti vengono approvati?**

Per essere informato in tempo reale sull'attività istituzionale, consulta i **servizi web** e **multimediali** a cura degli uffici stampa della Giunta e del Consiglio Regionale.

- Resoconti e leggi on-line
- Tg web e radiogiornale sull'attività della Regione
- Diretta tv delle sedute del Consiglio Regionale
- Web tv con canali dedicati alla storia, al territorio ed al turismo
- Notiziario quotidiano on-line ed approfondimenti tematici
- Le riviste del Consiglio Regionale

→ www.basilicatanet.it → www.consiglio.basilicata.it

La Regione ti informa



REGIONE BASILICATA

CONTRIBUTI AL GIORNALE

-Ricciardi Rocco(Castelnovo di Sotto-RE)	€ 10,00	-Fam.Pennella(Ettorre Caterina(Alianello N.)	€ 5,00
-Giordano Giuseppe (Genova)	€ 10,00	-Don Franco Corbo(Acerenza-Pz)	€ 10,00
-Martelli Francesco(Bahia Blanca.ASRgentina)	€ 20,00	-Caldararo Rosa, ved.Ins.G.Salvatore(Aliano)	€ 10,00
-Imresa Serra Dionisio(Aliano)	€ 20,00	-Fanelli Giacomo(Roma)	€ 30,00
-Mario Lacicerchia(Torino)	€ 10,00	-Fam.Fortunato/Mele Lucia(S.Aecangelo/Roma)	€ 40,00
-Dott.Luigi Venneri(bologna)	€ 20,00	-Caldararo Antonio (Legnano-Mi)	€ 10,00
-Maiorana Luigi(Moncalieri-To)	€ 10,00	-De Bellis Egidio/Mango (Barberino del Mugello-Fi)	€ 10,00
-Domenica Scattone(Torino)	€ 30,00	-Fam.Prestera(Venneri(cosenza)	€ 10,00
-Nicola e Rosa Grande (Perugia)	€ 20,00	-Montesano Giacomo(Germania)	€ 10,00
Toce Maria(Aliano)	€ 10,00	-Rag.Mattatelli Franca(Matera)	€ 10,00
-Di Stasi Lia (Bernalda-Mt)	€ 10,00	-Alferi Felicia(Firenze)	€ 10,00
-Grimaldi Vitale(Aliano)	€ 10,00		

BIBLIOTECA ALIANESE SU CARLO LEVI

LIBRI UTILI per approfondire la conoscenza di Carlo Levi e di Aliano:

- "CALANCHI E ALTRI SENTIERI" di Giuseppe Marzano- Romeo Porfidio Editore-Stampato a cura del Circolo Culturale "N.Panevino" di Aliano - p.80 - libro di poesie illustrate ciascuna da Pietro Benevento, con foto di Aliano - p.80 - € 5,00

- "GENTE DI GAGLIANO- ritratti di personaggi leviani- di V.Angelo Colangelo- Ed. Circolo Culturale "Nicola Panevino" di Aliano- p.123, con 16 tavole a colori sui dipinti del Confino-2° edizione - € 13,00

- "ALIANELLO TRA FATTI E PAROLE" di Francesco Paolo Mattatelli - Editrice Paternoster- p.277 con vocabolario della lingua alianellese - € 16,52

- "Un UOMO CHE CI SOMIGLIA"- Ricordo di Carlo Levi nel centenario della nascita- di V.Angelo Colangelo - Ed. Circolo Culturale "N.Panevino" di Aliano - p.98 con tavole in b.n. sulla vita di Carlo Levi - € 10,00

- "ALIANO - Storia Sociale e Linguistica" di Fr.Paolo Mattatelli - Ed.Circolo Culturale "N.Panevino" di Aliano - p.154 con tavole in b.e.n con Dizionario comparato della lingua italiana con il dialetto alianese ed alianellese - € 10,00

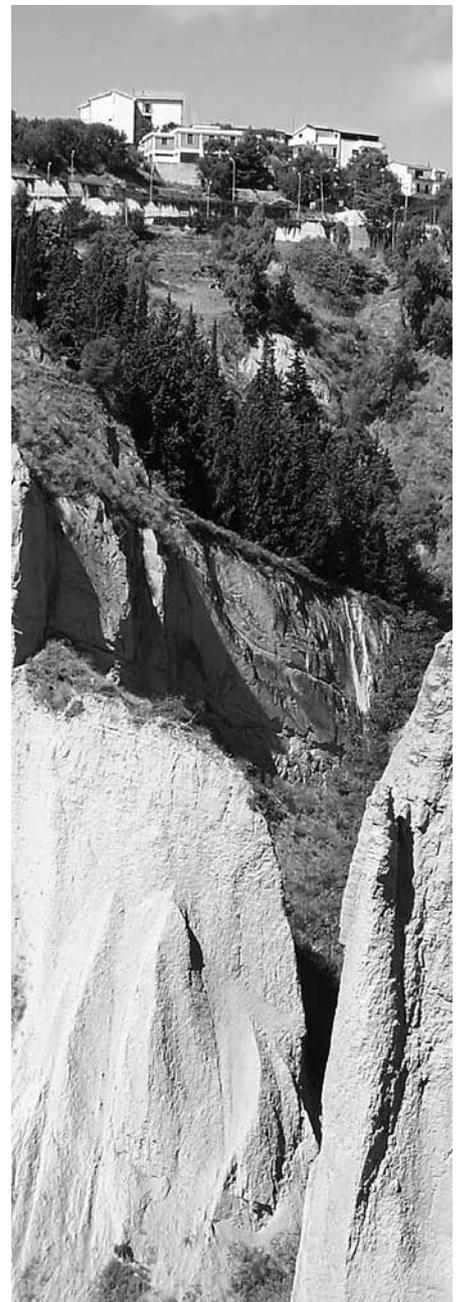
- "CRONISTORIA DI UN CONFINO" - L'esilio di Carlo Levi raccontato attraverso i documenti- di V.Angelo Colangelo - Ed.Scrittura & Scritture - p.133 - € 12,00

- "CUORE ANTICO"- Raccolta di detti e proverbi di Aliano il Paese di Carlo Levi - di Domenica Marzano - p.279 con 21 tavole di foto in b.e.n.- € 12,00

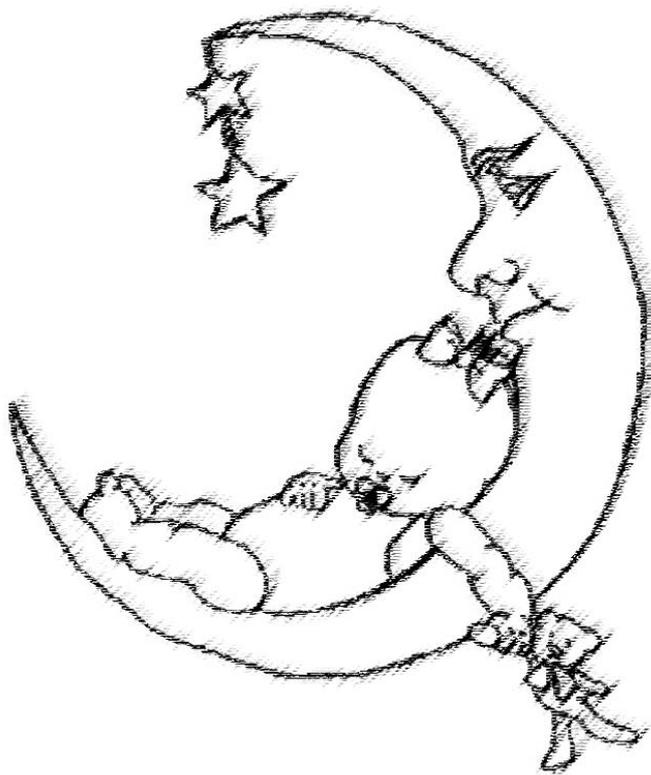
- "LA CASA CON GLI OCCHI" di Lodovico Alessandri - racconti per volare nonostante tutto - Ed.RCE Edizioni srl. A CURA DEL Comune di Aliano - p.191- € 12,00

- "DIVAGAZIONI LEVIANE" di Fr. Paolo Mattatelli, Ed.BEMMEGI, p.107, €9,00

I libri si possono chiedere al nostro periodico in contrassegno, comprensivo delle spese postali, a mezzo c.c.p. n.12816757 intestato a PARROCCHIA S.GIACOMO M.- V.Stella, 65 - 75010 ALIANO (MT)



NUOVI ALIANESI



Benedetta Scelzi
di Prospero e Immacolata Pepe
(Aliano)



Benedetta Colangelo
di Nicola e Maria Terracciano
(Napoli)



Francesca Colangelo
di Nicola e Maria Terracciano
(Napoli)



Gennifer Iosca
di Francesco Iosca e Yoanna Moni-
ca Cioc - (Milano)
Nipote di Anna Rago



Regina Miraglia
di Luigi e Teresa Nasca
(Aliano)



Giovanna De Gaetano
Di Maurizio e di Andrea Carla
(Bahia Blanca-Argentina)

AMICI SCOMPARSI



Ersilia Motta

cg.t. Giovanni Serra
n.12.04.1927 m.14.09.2009



Donata Funaro

cg.t. Antonio Verzica
n.18.08.1934 m. 19.09.2009



Anna De Luca

ved. Nicola Ciancia
n.03.12.1927 m.23.09.2009



Domenico Malvasi

ved. Assunta Scelzi
n.25.06.1933 m.22.10.2009



Margherita Martelli

Cgt. Pietro Spianato
n. Aliano 08.03.1914
m. Montemurro 05.08.2009



Vito Michele Liuzzi

n.28.03.1938 m.19.08.2009
(Matera)

LE CIFRE DELLA DISOCCUPAZIONE al 30 giugno 2009

COMUNI DELLA COLLINA MATERANA				COMUNE DI ALIANO		
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-18	18	17	35	6	1	7
19-24	157	160	317	18	13	31
25-30	161	180	341	11	16	27
31-40	240	283	523	25	24	49
41-50	156	257	413	26	21	47
50 e oltre	200	178	378	23	20	43
TOTALE	932	1.075	2.007	109	95	204

MOVIMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI ALIANO

Terzo trimestre 2009

	M	F	TOTALE	DIFF.
Pop.res.al 1° gennaio	551	600	1.151	
NATI	2	1	3	
MORTI	2	2	4	
IMMIGRATI:				
" dall'estero	-	-	-	
Da altro comune	2	1	3	
EMIGRATI:				
"per altri Comuni	4	4	8	
FAMIGLIE			501	504
Pop. 30 settembre	543	593	1.136	- 15
DISOCCUPATI	109	95	204	- 06

LA VOCE DEI CALANCHI

CULLE

- 1- Mabrr Fead di Ebraim e Amal Alluti (Aliano)
- 2- Simona Giannasio di Giuseppe e Antonella Albano (San Brancato di Sant'Arcangelo-Pz)
- 3- Elena Mara Pia Gotti di Rosario e Rosa Centola(Villa d'Agri-Pz)
- 4- Francesca Toce di Pietro e Serafina De Gaetano Aliano)

LAUREA

- Giuseppina De Salvo di Salvatore e Lucia Maiorana: Laurea in

Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi "La Normale" di Pisa.

-Nicol Fornabaio di Leonardo e Maddalena Montesano (Stigliano): laurea in Biotecnologia presso l'università degli Studi di Modena.

-Teresa Miceli, di Antonio e fu Rosa Colaiacovo: Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Bari (Sant'Arcangelo-Pz).

-Antonio Troiano, di Angelo e Antonietta Di Leva: Laurea in Odontoiatria e Protasi Dentaria presso l'Università degli Studi di Napoli (Napoli).

.....
*
*
Luigi Cardinale
*
*
.....

cgt. Margherita Currocrea - n. 17.07.1931 - m.1.10.2009 S.Frmo Aspromonte(Cs)

STATISTICA SCOLASTICA

	a.sc.2008	a.sc.2009	differenza
- Scuola infanzia	23	25	- 2
- Scuola elementare	31	31	-
- Scuola media	25	21	- 4
- Scuola superiore	38	38	- 6
- Università	35	43	- 2



Viaggio a Montecarlo

LA VOCE DEI CALANCHI

ANNO XXXIV - 2009 - settembre n. 106

Redazione e amministrazione:

via Stella, 65 - Aliano

tel. 0835/568074

Per i contributi: c.c.p. 12816757

Intestato a:

Parrocchia San Giacomo M. Aliano (Mt)

Direttore:

Pietro Dilenge

e-mail: dilengepietro@tiscali.it

Tipografia:

La Stamperia Liantonio Matera

Reg. Trib. Matera 117 del 20/12/90

Sped. abb. post. Art. 2 Comma 20/C

L. 662/90 del 23/12/96 - Filiale di Matera

